

PAGINE FRIULANE

PERIODICO MENSILE

SONETTI INEDITI

DI AUTORI FRIULANI

I.

Per la solenne funzione in cui, il 15 d'Agosto, l'Alta Corte Conciliare N. N. ricevette il S. Battesimo nella Chiesa Metropolitana per mano di S. Beato, il Gran Duca di Udine con l'assistenza di Nobilissime Dame e Cavalieri.

SONETTO

di Daniele Florio.

Mentresbell'Alme o di pietade uguall,
Figlia d'Abraam, fede a giurare son pronta;
Per te ch'este bianca spoglia e umil la fronte,
T'atti ponni in bando error fatali.
Già sul modesto crin l'acque vitali
Ti versa il pio Pastor dal sacro Fonte,
Ed ecco scesa sull'eterno monte
Spiega la grazia a te le candid'atti.
Dai tu l'accogli e fortemente abbraccia,
E dal petto sentir mai non declina
Per vil lusinga o per crudel minaccia
Ne il gran Dio, che a pochi il Ciel destina,
Spargar d'oblio: ma già ti ride in faccia,
Pegno di fido con luce Divina.

I tre primi componimenti non sono ricordati, né fra gli altri inediti del conte D. Florio, nemmeno in quella accurata biografia che del poeta Friulano stese mons. Fabroni (*Vita Storica* ecc.). Il quarto ha valore — se pure alcuno ne ha — puramente locale; i due seguenti — qua, che ne sia il pregio letterario — s'accompagnano a quelli che lo pubblica nel capitolo storico: *il Pellegrino Apostolo in Friuli* (Udine 1891). L'ultimo, balzante sui trampoli delle sue maiuscole, è corredato della dedicatoria e risposta che, ad illustrarlo, qui aggiungiamo:

AUTRIZA

L'adempimento il più grande, e il più penetrante che mai sia potuto, mi ha eccitato a compiangerti sul Parnaso italiano, nella piccola produzione, che ha l'onore d'essere di V. A. A. che la Fama a noi rappresenta per un eccitante esaltatore della Scienza, e dell'Arti, dotato inoltre di somma politerza. Mi lusingo che Ella non la troverà indegna della gloria d'una Sovrana, che formava la delizia e la meraviglia del genere umano, né dell'assenso di gran Personaggi che all'essa erano attaccati. Di V. A. A. specialmente che tanto l'ha a renderla immortale. Dimanda perdona se un'Altra l'ha data un momento alle sublimi occupazioni che la circondano, e che della più profonda generazione

Fanna — Udine

di V. A. A. A. A.

A Sua Altezza

Il Signor Principe Kaunitz

a VIENNA

Um mo Devot. mo Servitore
M. so di Polcenigo e Fanna

IL MIO SIGNORE

Quando alla nobiltà de' Natali si accoppia il talento l'amore e la coltura delle belle Lettere, n'è tanto maggiore il pregio. Di uno così ben assortito intona V. S. Ill. ma mi ha voluto dare un saggio, con mandar mi meditante sua lettera di Saggio che mostra il di lei felice talento in Poesia, non meno che la parte che Ella ha presa alla perdita dell'Augusta Maria Teresa di glor. mem.

V. S. Ill. ma riceva dunque i miei complimenti su quel suo assunto, e mi creda sensibile egualmente all'opinione ch'ella ha di me, quanto disposto a farle conoscere la perfetta stima e la considerazione, con che sono

Di V. S. Ill. ma

Vienna il mo Febb. 17. c.

Al Sig. Conte Giorgio di Polcenigo e Fanna

FANNA

Dev. mo Serv. mo
Kaunitz Blabitz

II.

AL GRAN DUCA SIG. AB. METASTASIO
Poeta Cesareo
Per l'onorevole visita fattagli da S. M. I. R. A.
Il Gran Duca di Moscovia

SONETTO

di DANIELE FLORIO Giamballano di S. M. I. R. A.
Siegua gli Eroi de' sacri vani il nome
Tal l'aura tromba invidio d'Omero
Alessandro ad Achille, e gran guerriero
Del gran Cigno Dirceo difese il nido (a).
Liberalè a Terenzio e amico fido
Fu Scipio ancor del doppio lauro sfero (b).
E presso a chi die legge al mondo intero (c)
Maro e Flacco nutri del Tebro il lido.
Gare ai prenci voi siete, o Muse, ancora,
Chè il gran Duca dei Russi al tetto ascese
Ove il Sofocle mio con voi dimora.
Aprite omai dell'ospite cortese,
Che d'illustre Cantor l'albergo onora,
Di gloria aprite il tempo all'alte imprese.

III.

Per il soggiorno in Roma
di Sua Maestà il giovane Re di Svezia

SONETTO

di DANIELE FLORIO

Dall'urna illustre il capo ergi, o Cristina,
Or che il mite di cor, saggio d'ingegno,
Di quel che tu lasciasti afflitto Regno
Tranquillo Erede al Genio tuo s'inclina.
Col gran Pastor l'alta Ch'ia latina
Gli offre d'amica se non d'alto pegno;
E del feroce un di Gotico Regno
Pone in oblio l'orribile rovina.
Mentre grata ha sul Tebro ospite stanza
Questi che die' col suo poter sovrano
Più ferma al suol natio forma e sembianza
Lieta si specchia in Lui l'onor Romano
E dice: mia delizia e mia speranza
Tal era, in verde età Tilo e Trajano.

IV.

A Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Gio: Gio: Gradentigo Arciv. di Udine per la funzione da Lui celebrata con immenso concorso di ogni ordine di Cittadini nel gettar la prima Pietra della fabbrica del Pio Ospitale d'Udine

SONETTO

Or che, o mite Pastor, su ferma Pietra
L'Ospizio sacro alla Pietra nel suol
Fondi fra gli anni dell'etico stuolo
Giota, in accende ad animar la cetra

(a) Alessandro prese a distrutta Tale rispetto la casa di Pindaro.
(b) Scipione Emiliano non meno colto nell'arte libelli, che valoroso in guerra.
(c) Ottaviano Augusto primo Imperatore.

— Trovasi in corso di stampa il volume del cavaliere G. B. Fabris, membro della Deputazione Provinciale su Codroipo e suo Distretto. Ne abbiamo letti i due terzi circa, e possiamo dire che questa pubblicazione s'è resa interessantissima. Già questo poteva arguirsi dal sommario del libro; ma più risalta l'interesse alla lettura di quelle pagine scritte in forma scorrevole e piana.

Comincia dal parlare degli avanzi dell'epoca preistorica scoperti a Starvo e a Belgrado, ci dà poi brevi notizie storiche di alcune ville. Viene indi a narrare della invasione francese, e ricorda alcuni aneddoti di quell'epoca infuata che va dalla prima invasa francese alla fine della dominazione austriaca. Importanti fra gli altri: il ricordo particolareggiato del voto segreto che i Comuni friulani, come quelli di tutto il Veneto, diedero dopo la pace di Villafranca per l'annessione al Piemonte con Vittorio Emanuele e suoi successori; quello su la elezione del deputato al Parlamento di Vienna nel 1861 ordinata dall'Austria costituzionale; ai Comuni; quelli, in parte affatto nuovi, sul tentativo insurrezionale nelle Alpi Friulane del 1864 ecc.

Compiuta l'illustrazione storica, viene a descrivere Codroipo vecchio e Codroipo nuovo, il territorio, la popolazione (linguaggio, abitazioni, vesti, alimentazione, mercati, sicurezza pubblica, criminalità, istruzione elementare, emigrazione ecc.); lo stato della agricoltura passato ed attuale; le condizioni economiche presenti; e quindi parla dell'accantonaggio, della Opera Pie, delle Società di Mutuo Soccorso, delle Banche, delle lotterie sociali, delle industrie, dei consumi ecc. ecc.

Crediamo che il volume uscirà per la fine di ottobre.

— Una tra le più belle promesse della Società Alpina Friulana, solennemente affermata nell'ultimo convegno — sul Colle d'Interno — è quella di pubblicare una *Guida della Carnia*. Sono tante le memorie storiche, tante le reliquie artistiche, tante le bellezze naturali di questa magna parte del Friuli, che una guida di essa, compilata con la diligenza e con l'amore che in tutte le sue cose pone la benemerita nostra Società Alpina, non può non riuscire un libro interessantissimo e dilettevole.

Il presidente della Società, prof. cav. Marinelli, nel suo stesso annuncio, di avere già iniziato l'opera con alcuni Sludaci della Carnia per raccogliere il materiale necessario alla Guida.

— Il prof. Sebastiano Scaramuzza, « per festeggiare il centenario delle sue relazioni letterarie con GRADISCA » accolti dovuti all'amorevole iniziativa di Lui, per mezzo dei dott. Pietro Ercole, di Piacenza... comandavagli qualche notizia sulla « Parlata Gradisca », pubblicò due sonetti scritti ancora nel luglio del 1859. E nella dedica soggiunge:

« *Adi mille anni — istas temporum — aggiungo* »
 « un omaggio al grande filologo della lingua, »
 « che nel secolo Compagnano, 400 pagine, stampate »
 « in diversi tempi che sono parte di quelle che io »
 « curai, nel corso della mia emigrazione, solo, timi- »
 « damente, e quasi di soppiatto, pubblicando, con lo »
 « scopo filiale unico di lasciare — nella storia delle »
 « letteratura dialettali italiane — almeno un tenue »
 « ricordo di quel volgare dei Gradischi avi miei, che »
 « va, rapidamente, spegnendosi nell'Isola mia natale »
 « — Isola, oggidì poveretta, ma che lo Storico non »
 « può dimenticare per le sue tre glorie — una latina, »
 « una veneta ed una cristiana; per la gloria di es- »
 « sere stata al Latini di Agulleia, vinti da Attila, ma »
 « non domi, la città di rifugio, e di romana, fortis- »
 « sima, resistenza, contro ogni barbaro; per la gloria »
 « di essere stata la madre di Venezia e il primo nido »
 « de la Repubblica di S. Marco; per la gloria, infine, »
 « di essere stata, per secoli parecchi, la sede del »
 « Patriarca del Dolo Veneti. — Partendo, in gioventù, »
 « dalle marine mie desideratissime, io non portai via »
 « meco, dal caro lido, che questa parlata, che era »
 « l'unica mia proprietà — e la proprietà, di cui non »
 « si può averne potuta privarsi, anche partendosi »
 « del sole, dello spazio, dall'aria del diletto cielo »

« mio di terra e di mare. — Mi auguro che, nell'ave- »
 « venire, qualche italiano studioso del Regno d'Italia »
 « e dell'Impero d'Austria, ricordi alcuna volta, per »
 « le mie carte, questa parlata, e con essa e per essa, »
 « volga il pensiero alla gente mia — una gente, che, »
 « atroficamente, e la più venetica della popola- »
 « zione veneta, e la più latina, la più italiana, delle »
 « latine, delle italiane, popolazioni torofojane »

— Dal signor Gian Maria Bearzi di Palmanova riceviamo la seguente:

« L'originale della lettera di Mazzini, datata 4 ot- »
 « tobre 1864, e da molti anni in mio possesso. Arbitra- »
 « riamente il Dott. Stefano Bertoldi quella lettera »
 « pubblicò, nel N. 5 del periodico *Pagine Friulane* del »
 « 28 luglio 1895; arbitrariamente, perchè se da me ne »
 « ebbe l'originale, due volte diverse, lo ebbe per cor- »
 « tesia e soltanto allo scopo di ritrarne copia »

— Nel prossimo numero — anche per alternare di quando in quando i lavori d'indole briosa a quelli storici e folkloristici — stamperemo una delle brillanti conferenze che l'amico nostro signor Alberto Michl-Stadler di Gorizia tenne alla *Minerva* in Trieste. Siamo certi di far cosa grata ai lettori.

— Il professor Cogo, di Venezia, ha preso a studiare un punto della storia friulana non ancora sufficientemente conosciuto: la occupazione della Patria da parte della Repubblica di Venezia. Documenti pubblici, cronache e memorie inedite di quell'epoca egli ha trovati, e negli archivi veneziani, e nelle biblioteche del Friuli — aiutato nella ricerca da quella vera illustrazione storica che è il cav. dottor Vincenzo Joppi. Il prof. Cogo è a buon punto col suo lavoro, cui attende da oltre due anni, e forse entro il 1895 lo avrà compiuto.

PUBBLICAZIONI

LIBRERIA BIBLIOTECA DEL BIANCO

PROF. V. OSTERMANN. — *La vita in Friuli, usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari*, pag. 716 - xvi L. 5;

— *Villotte friulane*, pag. 400 - xvi L. 3 edizione mezzo lusso; L. 2.50 edizione economica.

— *Villotte Friulane*, appendice (edizione riservata) pag. 47 - vii L. 2.50.

CANONICO U. DEGANI — *Il Comune di Portogruaro, sua origine e sue vicende (1140-1420)*, pag. 177 con illustrazione della Loggia di Portogruaro e l'albero genealogico di Casa Squarza, L. 2.

— *I Signori di Ragogna, di Topo e di Pinzano* — Note storiche, — Prezzo L. 1.

G. FAVETTI. — *Rime e Prose in un volume portogruarino*, pag. 220 - xxxiii, con ritratto dell'autore L. 2.50.

G. POCAR. — *Montebelluno e suo territorio*, pag. 330 con illustrazioni e 5 carte topografiche L. 4.

EMILIO LESTANI. — *Ore perdute*, versi, pag. 224 - vii L. 1.50.

CAPITANO UGO BEDINELLO. — *Diario del viaggio intorno al globo della regia corvetta italiana « Vettor Pisani », negli anni 1871-72-73*, seconda edizione; pag. 234 con prefazione L. 2.50.

DON DOMENICO PANONI. — *Impressioni di una vita alla gratta di Adelsberg nella Carniola*, pag. 60 L. 0.50.

ASTIDORO BALMAGGI. — *Elementi di geografia per le Scuole elementari superiori della Provincia*, approvati dal Consiglio Scolastico e raccomandati per i Corsi preparatori normali (opera premiata all'Esposizione Provinciale di Udine nel 1883); Edizione 6^a, pag. 100, L. 0.50.

MENEGAZZI ANGELO. — *Colline Friulane*. — Elegante volume. Prezzo L. 1.

G. BALDISSERA. — *Il Castello di Gradisca*. — Prezzo L. 1.50. (Edizione di pochissime copie).